

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

Verifica di Assoggettabilità a VIA STATALE

OSSERVAZIONI

PROGETTO: “Ispezionabilità tratta “Camerino – Gubbio” e rifacimento “4103384 – Derivazione per Gualdo Tadino, DN 150 (6”) MOP 70 bar”.

PROPONENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

I sottoscritti:

Prof. Ing. Luciano Blois, in qualità di Project Manager, Ingegnere Ambientale, ESPERTO PNRR - PNIEC;

Dott. Ing. Eleonora Pignatta, in qualità di Senior, Ingegnere Ambientale ESPERTO PNRR - PNIEC.

FORMULANO AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 4 DEL D.LGS. 152/2006 LE SEGUENTI OSSERVAZIONI AL PROGETTO SOTTO INDICATO, SOTTOPOSTO A PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA DI COMPETENZA STATALE.

OGGETTO DELLE “OSSERVAZIONI”

☐ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

☐ Aspetti programmatici (coerenza tra progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

✓ **Aspetti progettuali (proposte progettuali in funzione delle probabili ricadute ambientali)**

✓ **Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)**

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

☐ Atmosfera

☐ Ambiente idrico

✓ **Suolo e sottosuolo**

✓ **Rumore, vibrazioni, radiazioni**

☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

☐ Salute pubblica

– Beni culturali e paesaggio

– Monitoraggio ambientale

Altro (specificare) _____

PROGETTO: “Ispezionabilità tratta “Camerino – Gubbio” e rifacimento “4103384 – Derivazione per Gualdo Tadino, DN 150 (6”) MOP 70 bar”.

PROPONENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

1. Il Progetto “Ispezionabilità tratta “Camerino – Gubbio” e rifacimento “4103384 - Derivazione per Gualdo Tadino, DN 150 (6”) MOP 70 bar”, come descritto nello studio Preliminare Ambientale, consiste: *“.... nel rendere ispezionabile un tratto di condotta di lunghezza complessiva pari a circa 65 km, esercita in 1° specie, consentendone la verifica di integrità nel tempo ed aumentandone così la sicurezza di esercizio. La tratta si compone dei seguenti metanodotti esistenti, attualmente in esercizio:*
 - *“Potenziamento Derivazione per Fabriano – 4105754 (DN 400 (16”), MOP 70 bar)”;*
 - *“Derivazione per Fabriano – 4101265 (tratto E-F) (DN 400 (16”), MOP 70 bar)”;*
 - *“Collegamento Potenziamento Derivazione per Fabriano con Derivazione Gualdo Tadino – 4105755” (DN 400 (16”), MOP 75 bar)”;*
 - *a cui si aggiungerà un tratto di nuova realizzazione denominato “Collegamento Impianto 4105755/6 Località Crocicchio con area trappola di Gubbio DN 400 (16”), DP 75 bar”, di lunghezza pari a 10,685 Km, che permetterà così di dare continuità alla tratta da ispezionare dall'impianto trappola esistente di Camerino fino alla nuova area trappola di lancio e ricevimento pig di Gubbio (riferimento alla corografia 20048-DIS-TP-C-00030)”.*

Il Progetto, prevede, altresì, la contestuale dismissione e la rimozione dei metanodotti *“Tracciato di progetto e rimozione condotte esistenti” 20048-RIM-TP-D-90000)*“, per una lunghezza complessiva di circa 14,7 km, e degli impianti di linea esistenti, sostituiti dalle nuove opere in progetto.

Al fine di mitigare gli impatti in corso d'opera, occorrerà porre particolare attenzione agli interventi di demolizione che, in genere vengono realizzate per segmentazione e rimozione successiva dei segmenti degli impianti di linea esistenti. Per evitare qualsiasi inquinamento accidentale durante le opere di rimozione, al disotto delle condotte da tagliare, dovranno essere posti in opera preliminarmente dei teli in polipropilene per la raccolta di materiali residui delle lavorazioni di demolizione ed eventuali percolati. Inoltre, dovranno essere individuate le zone idonee dove stoccare provvisoriamente, per ogni cantiere, sia i segmenti delle condotte esistenti, che verranno via via tagliate e rimosse, sia le condotte del tratto di nuova realizzazione denominato *“Collegamento Impianto 4105755/6 Località Crocicchio con area trappola di Gubbio DN 400 (16”), DP 75 bar”, di lunghezza pari a 10,685 Km, che dovranno essere poste in opera.*
2. Nello studio preliminare ambientale e nei relativi elaborati grafici allegati, non è individuata la viabilità principale e quella secondaria di cantiere in corso d'opera al fine di evidenziare il traffico veicolare indotto sia dal trasporto dei segmenti delle condotte rimosse, agli impianti di smaltimento, sia dal trasporto delle condotte da porre in opera, nel tratto di nuova realizzazione.
3. Si osserva altresì che nello Studio Preliminare Ambientale, con riguardo alla previsione dell'impatto acustico in corso d'opera, a pag. 64 di 348, si afferma: *“In ultimo, riguardo alla componente rumore, le emissioni acustiche sono anch'esse limitate alla sola costruzione e diventano nulle in fase di esercizio.”* e successivamente a pagg. 295 e 296 di 348 si afferma che: *“Per studiare l'impatto del cantiere sulla salute umana sono stati individuati 11 recettori sensibili distribuiti per tutta la lunghezza del metanodotto. La scelta dei recettori è stata basata sulla sensibilità e vulnerabilità delle aree interessate dalle fasi di progetto e dismissione, facendo particolare attenzione alle caratteristiche del*

territorio in cui si svolgeranno le attività di cantiere, alla distanza della pista lavori dai centri urbani, alla vicinanza delle aree protette e alla zonizzazione comunale (per maggiori dettagli si veda l'allegato "Studio Previsionale di impatto acustico", Documento 20048-REL-AMB- 00018). Lo studio ha sottolineato come in corrispondenza dei recettori sensibili si evidenzia un leggero aumento del clima acustico: il livello equivalente di pressione sonora subisce un incremento in alcuni recettori per le sole fasi di cantiere sia durante gli interventi di costruzione della nuova linea che durante quelli di dismissione per i metanodotti in esercizio. Si evidenzia che nello studio, condotto per un'analisi cautelativa, sono state considerate attive contemporaneamente tutte le sorgenti di rumore, condizione con bassa probabilità di realizzazione. È importante dire che l'impatto ai recettori, dovuto alle emissioni sonore, è circoscritto a 1 o 2 giorni e limitatamente al periodo diurno di durata breve e completamente reversibile. In fase di esercizio le opere in progetto non produrranno rumore e pertanto non ci sarà alcuna alterazione del clima acustico.", senza tener conto che le immissioni acustiche generate dal traffico veicolare indotto dal trasporto delle condotte rimosse e di quelle da posare in opera non potrà essere "circoscritto a 1 o 2 giorni" ma a tutta la durata di ogni singolo cantiere lungo il tracciato.

OSSERVAZIONI: si ritiene che l'esecuzione dell'impianto di metanodotto non possa prescindere dal tenere in debito conto le suesposte criticità in corso d'opera.

Data: 07/02/2022

Dott. Ing. Eleonora Pignatta
Senior Ingegnere Ambientale
ESPERTO PNRR – PNIEC

Prof. Ing. Luciano Blois
Project Manager Ingegnere Ambientale
ESPERTO PNRR - PNIEC,